

PROTOCOLLO D'INTESA

PER LA CESSIONE DEL CREDITO DELLE IMPRESE APPALTATRICI E FORNITRICI DELL' ENTE LOCALE TRA COMUNE DI AOSTA E ASSIFACT

Il giorno 25 Settembre 2014, alle ore 11.30 presso il Salone Ducale del Comune di Aosta, P.zza Chanoux 1

TRA

Comune di Aosta, che, di seguito, per brevità, verrà chiamato "Comune" o "Ente", con sede in Aosta, Piazza Chanoux n. 1, C.F. 001420680079, rappresentata dal Dirigente dell'Area Finanziaria D.ssa Valeria Zardo, che qui agisce per conto e nell'interesse del Comune

E

Associazione Italiana per il Factoring, che, di seguito, per brevità, verrà chiamata "Assifact", con sede a Milano, via Cerva n. 9, CF. 97067880159 rappresentata dal Vice Presidente Dr. Fausto Galmarini, che qui agisce per conto e nell'interesse di Assifact

PREMESSO CHE:

Le difficoltà attraversate dal nostro Paese e, più in generale, dall'economia europea ed internazionale, hanno fatto emergere la necessità che gli enti locali unitamente alle parti sociali svolgano un ruolo attivo nel contenimento del deficit pubblico, poiché solamente grazie a un'azione congiunta tra i diversi livelli delle istituzioni è possibile garantire un intervento concreto a favore delle fasce sociali e degli operatori economici che più si trovano in una situazione di difficoltà.

In questo contesto il Comune di Aosta e Assifact hanno condiviso la strategia di attivare un piano anticrisi al fine di agire in modo incisivo e concreto a sostegno del tessuto sociale del territorio, anche armonizzando in modo organico interventi già ben definiti con intenti di carattere generale.

Il Comune di Aosta, deve concorrere alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica per il triennio 2014 - 2016 attraverso il rispetto delle disposizioni relative al Patto di Stabilità Interno così come disciplinato dalla DGR. 2184/2013

Tuttavia, le rigide regole imposte dal Patto possono creare un blocco dei pagamenti per spese di investimento a favore di imprese che hanno svolto lavori per l'ente, anche se tali spese sono conseguenti a obbligazioni legittimamente assunte negli esercizi precedenti, considerando, che un eventuale rallentamento del ciclo dei pagamenti alle imprese, soprattutto nel settore edile, avrebbe un impatto fortemente negativo sul tessuto economico e quindi sociale del territorio che potrebbe comunque coinvolgere il Comune in un aumento indiretto di altra tipologia di spesa.

Cercando di trovare soluzioni per contribuire a sostenere l'economia locale in un momento di forte crisi come l'attuale, l'ente sottoscrittore del presente protocollo ritiene di dover promuovere operazioni di smobilizzo dei crediti per consentire di anticipare la liquidità alle imprese utilizzando le opportunità offerte dalla normativa in vigore, quali si richiamano in particolare il decreto legge n. 185 del 29 novembre 2008, art. 9 comma 3 bis, riguardante la disciplina della certificazione dei crediti relativi a somministrazione di forniture o di servizi,

convertito con modifiche dalla legge n. 2 del 28 gennaio 2009 e s.m.i., nonché l'art. 37, comma 7 bis del D.L. n.66/2014.

I riferimenti sopra citati prevedono, infatti, che su domanda del creditore, l'amministrazione debitrice, , entro 30 giorni dalla suddetta domanda debba rilasciare, tramite le modalità previste dalla normativa in vigore, la certificazione – riconoscendo che il credito relativo a somme dovute per somministrazioni, forniture, appalti e prestazioni professionali (c.d. crediti commerciali) è certo, liquido ed esigibile – al fine di facilitare lo smobilizzo dei crediti stessi, mediante la loro cessione a banche o intermediari finanziari autorizzati, nel rispetto delle disposizioni del Patto di Stabilità interno, e che le cessioni di crediti certificati mediante la piattaforma elettronica per la certificazione dei crediti predisposta dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (di seguito “piattaforma PCC”) possano essere effettuate mediante la forma della scrittura privata per la stipula e la comunicazione con piattaforma PCC per la notifica.

Nella certificazione rilasciata, le Regioni e gli Enti locali assoggettati al Patto di Stabilità interno, devono indicare, inoltre, la data entro la quale procederanno al pagamento in favore del titolare del credito dell'importo certificato e le relative modalità di pagamento.

TUTTO CIO' PREMESSO LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE:

Il presente Protocollo promosso dal Comune di Aosta (vedi DGM 146/2014) e condiviso da Assifact riguarda il recepimento e l'attivazione di un accordo per sostenere il proprio tessuto economico e sociale proponendo strumenti, non obbligatori, quali la cessione del credito pro soluto che possano al contempo assicurare alle imprese l'anticipazione del credito relativo a prestazioni già effettuate a favore dei suddetti enti e garantire al Comune un migliore monitoraggio dei propri flussi di cassa.

Il Comune si impegna a:

1. rilasciare alle imprese creditrici che ne facciano richiesta, la certificazione di crediti certi, liquidi, ed esigibili, ai fini della cessione in modalità pro soluto agli intermediari creditizi e finanziari autorizzati, così come previsto dal decreto legge 29 novembre 2008 n. 185, convertito dalla Legge n. 2 del 28 gennaio 2009 e s.m.i., che sottoscriveranno la apposita convenzione;
2. fornire le certificazioni alle imprese richiedenti nel più breve tempo possibile e comunque entro trenta giorni dalla richiesta dell'impresa creditrice che abbia maturato un credito;
3. indicare nelle citate certificazioni il termine perentorio di pagamento del debito che comunque dovrà avvenire entro 12 mesi dalla data dell'istanza di certificazione all'Ente;
4. rilasciare nel più breve tempo possibile l'accettazione della cessione del credito;
5. rendere noto, senza impegni di sorta, tale protocollo ai propri fornitori facendosi parte attiva nei confronti degli intermediari per garantire un rapporto adeguato tra questi ultimi e i propri creditori, vista la solidità e la storia del nostro Ente.

Assifact si impegna a:

1. diffondere la conoscenza dell'iniziativa e farsi promotore presso i propri membri del presente protocollo e delle sue ratio così da favorirne l'adesione;
2. fornire il proprio supporto conoscitivo in materia di factoring per facilitare la definizione da parte del Comune di Aosta di uno schema-tipo di convenzione che regolerà il perfezionamento delle operazioni di cessione.

3. comunicare periodicamente al Comune, Settore Finanza, eventuali variazioni e proposte di modifica da apportarsi al presente Protocollo.

Nell'ambito della Convenzione si stabilirà che, decorsi 30 giorni dalla data di pagamento prevista nella certificazione del credito ceduto senza che il Comune abbia eseguito il pagamento del debito, il cessionario dei crediti avrà facoltà di revocare la linea di credito concessa al Comune debitore ceduto in relazione al presente protocollo, e di pretendere il pagamento degli importi dovuti, gravati dal tasso di mora, dalla data di scadenza, nella misura meglio indicata nello Convenzione di cui sopra.

E' facoltà dell'intermediario creditizio e finanziario aderente all'iniziativa concedere o meno linee di credito alle società richiedenti sulla base del merito creditizio delle stesse.

I firmatari del Protocollo si riuniranno periodicamente, presso il Comune di Aosta, per valutare i risultati raggiunti e per risolvere eventuali problematiche legate all'attuazione del presente accordo.

Il presente Protocollo e le relative Convenzioni avranno come termine di scadenza il 31/12/2016 e potranno essere riviste e/o rinnovate in conformità e nel rispetto delle norme vigenti e/o nel frattempo emanate.

Letto e sottoscritto.

Comune di Aosta

Assifact